

Karen Blixen

## Un'adorabile intrattabile

**K**aren Blixen, complice forse anche Hollywood, è sicuramente una delle scrittrici più conosciute, almeno di nome, del secolo passato. Ma sulla sua opera, e sulla sua figura di donna, c'è ancora molto da dire e da scoprire, come dimostra l'uscita di un nuovo saggio-biografia dell'autrice anglo-danese, appena edito da Iperborea, in occasione del cinquantenario della morte: *Karen Blixen, un conflitto irrisolto*.

La scrittrice raggiunse successo e popolarità soprattutto grazie a *La mia Africa*, raccolta di riflessioni e racconti pubblicata nel 1937 e poi trasposta sullo schermo nel 1985 da Sidney Pollack, in un film con Meryl Streep nel ruolo della protagonista.

Questo saggio è stato scritto da un autore danese, Ole Wivel, che, benché più giovane di 36 anni, ebbe con la scrittrice (morta nel 1962 a Copenhagen a 77 anni) un rapporto professionale e di amicizia, condividendo scelte artistiche e politiche, come l'anti-nazismo. Wivel abitava infatti a pochi chilometri da Rungstedlund, la casa danese della Blixen: per oltre vent'anni ebbe con lei rapporti professionali e le fu sincero amico e confidente. Nel saggio egli si concentra sull'influenza prodotta dagli avvenimenti della vita sul pensiero e sull'opera della Blixen; e riesce a cogliere tra le pieghe dei racconti profonde e contrastanti realtà psicologiche, trovandone alcune cause nell'inquieta adolescenza, nelle disilluse emozioni sentimentali, nelle gioie violente ed effimere del periodo africano, nei rapporti conflittuali con la famiglia, negli anni sfolgoranti del successo, tormentati dalla malattia e dalle ansie senili. E ci restituisce la figura di una grande (anche se a volte intrattabile!) donna, oltre che di una grandissima scrittrice. (Giulia Crivelli)

**Ole Wivel, «Karen Blixen. Un conflitto irrisolto», Iperborea, Milano 2002, pagg. 224, € 11,50.**

